



Segni dei tempi

MENSILE della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno III - n° 6 / Marzo 2019



s o m m a r i o

- **pontefice**
02 Dal Messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2019
- **azione cattolica italiana**
03 I cattolici in politica ci sono, ora serve una buona politica
- **vescovo**
04 Verso la Pasqua. Da un'esistenza sterile ad una vita feconda
04 Quaresima di Carità
05 Programma Quaresima 2019
- **diocesi**
06 "E lo chiamano Amore"
06 Retrouvaille
07 La vita di Giona: un uomo "esperto di fughe"
07 Calendario della Solenne Esposizione Eucaristica
- **parrocchie**
08 Il percorso per gli operatori parrocchiali dalla Caritas
09 L'abito delle Stigmatate di Padre Pio a Cerignola
- **chiesa e società**
10 Europa e famiglia
10 Ti interessa il Cammino di Santiago?
- **cultura**
11 Nel nome di Nicola Zingarelli
11 Istruzioni per diventare fascisti
- **calendario pastorale**
12 Marzo 2019

Verso la PASQUA:

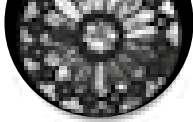
DALLA STERILITÀ DEL CUORE
AD UNA VITA NUOVA

"Ci sentiamo tutti un po' piccoli davanti ad alcune situazioni che sono paragonabili ad una nebbia che non ci fa intravedere l'orizzonte: la crisi della società civile, lo spaesamento in ambito politico, le difficoltà derivanti dal continuo impoverimento della nostra economia, il malessere in cui vivono tante famiglie. **Con il peso di queste miserie, ci mettiamo in cammino verso la Pasqua, ricchi di una fede che è piccola come un "granello di senape" (Mc 4,32), ma che può crescere e diventare un albero** in cui possono trovare ristoro gli uomini e le donne di buona volontà"

(L. RENNA, *Verso la Pasqua. Da un'esistenza sterile ad una vita feconda*. Lettera pastorale per la Quaresima e la Pasqua 2019, Cerignola 2019)



MAR
2019



DAL MESSAGGIO DEL **SANTO PADRE** PER LA **QUARESIMA 2019**

«L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio»

(Rm 8,19)



Cari fratelli e sorelle,
Ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio "dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo" (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: "nella speranza infatti siamo stati salvati" (Rm 8,24). Questo mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. [...]

1. La redenzione del creato

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr. Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio. **Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr. Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli fa del bene anche al creato, cooperando alla sua redenzione.** [...]

2. La forza distruttiva del peccato

Infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature - ma anche verso noi stessi - ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. [...] **Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del tutto e**

subito, dell'aver sempre di più finisce per imporsi. La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr. Gen 3,17-18).[...]

3. La forza risanatrice del pentimento e del perdono

Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati "nuova creazione": "Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove" (2 Cor 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche il creato stesso può "fare pasqua": aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr. Ap 21,1). **E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.** [...] La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

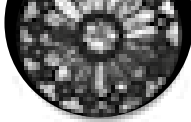
Digiunare, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. **Pregare per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io,** e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. **Fare elemosina per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi,** nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità.

Cari fratelli e sorelle, la "quaresima" del Figlio di Dio è stata un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini (cfr. Mc 1,12-13; Is 51,3). La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino [...]. Così, accogliendo nel concreto della nostra vita la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, attireremo anche sul creato la sua forza trasformatrice.

Dal Vaticano, 4 ottobre 2018,

Festa di San Francesco d'Assisi

Francesco



I CATTOLICI in politica ci sono, ora serve una BUONA POLITICA

IL PRESIDENTE AC

Caro direttore,
È davvero utile e interessante il dibattito che da diversi mesi si sta sviluppando sulle pagine di "Avvenire", e non solo, circa la necessità di un rinnovato impegno politico da parte dei cattolici italiani. Non perché stia scritto da qualche parte che i cattolici, in quanto tali, debbano occupare un qualche spazio politico, ma perché il nostro Paese ha bisogno del contributo che i cattolici possono portare alla vita pubblica, traendo risorse preziose da quel grande giacimento di energie, esperienze, valori e idee che il tessuto ecclesiale rappresenta.

Un tema importante, dunque. Che però, a mio avviso, per poter essere affrontato in maniera circostanziata tanto sotto il profilo ecclesiale quanto sotto quello politico richiede di partire da una premessa: di cattolici impegnati in politica, a tutti i livelli e in tutte le forze politiche, ce ne sono tanti. [...] Non è così per tutti, naturalmente, e sono diversi i credenti che non si identificano pienamente con nessun dei partiti oggi sulla scena. Ma se da più parti si invoca una nuova stagione di impegno dei cattolici significa che, al di là dell'attuale configurazione del quadro politico, **la situazione del nostro Paese pone alla comunità dei credenti delle questioni da cui occorre lasciarsi interrogare, sia dal punto di vista politico sia da quello ecclesiale.** [...]

Certamente il cattolicesimo organizzato soffre un deficit di rappresentanza politica, specie se guardiamo alle istituzioni

nazionali. Soffre la notevole frammentazione che lo caratterizza, che rende meno rilevanti politicamente le sue iniziative e le sue prese di posizione. Probabilmente soffre anche di scarsa capacità comunicativa, caratteristica che impedisce di avere una visibilità adeguata. **Questo però non significa che l'associazionismo cattolico si sia "ritirato dalla politica". È più vero, casomai, il contrario: è la politica ad essersi ritirata dalla società, chiudendosi sempre di più in logiche cooptative e autoreferenziali, impermeabili a un reale confronto con il mondo dell'associazionismo e di tutte quelle attività coraggiose e innovative che ci sono nel nostro Paese.** [...]

La soluzione a questo stato di cose potrebbe allora essere la creazione di un partito di cattolici, o di ispirazione cattolica? Non sembra che ci siano le condizioni, politiche ed ecclesiali. **Viviamo in una stagione diversa da quella che portò all'affermazione della Dc, così come da quella che condusse, un secolo fa, alla nascita del Partito Popolare.** [...] Non solo: ancora più alla radice bisognerebbe chiedersi se un partito cattolico è ciò di cui oggi l'Italia (e l'Europa, il mondo) hanno bisogno. E da questo punto di vista, **a me sembra che più di ogni altra cosa, oggi, l'Italia abbia bisogno di proposte capaci di coagulare energie e consensi attorno a progetti buoni per il Paese, per l'Europa e per il mondo.** Ha bisogno che si crei un'ampia convergenza tra coloro che aspirano a costruire insieme ad altri un'Italia (e un'Europa) più giusta, più solidale, più generosa. [...] Ha bisogno, insomma, di iniziative che mirino innanzitutto a unire, a mettere insieme e a valorizzare le energie e le esperienze positive che già esistono e che, in gran parte, tengono in piedi il nostro Paese.

Si tratta dunque di dare vita a un processo di apertura verso un futuro condiviso, in cui ci si possa ritrovare anche tra chi non la pensa allo stesso modo su ogni aspetto della realtà. E in questo percorso il mondo cattolico può giocare

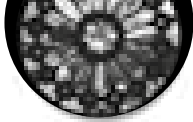


sicuramente un ruolo importante, come catalizzatore di forze morali, di competenze ed esperienze significative. Ma lo potrà fare solo se saprà andare fin da subito, almeno idealmente, oltre sé stesso. Alcune esperienze significative in questi anni sono già state realizzate: penso ad esempio alla campagna per la lotta al gioco d'azzardo e a quella per l'introduzione del Reddito di inclusione come risposta alla crescente povertà. Così come all'appuntamento su "la nostra Europa" promosso a fine novembre da sette realtà di area cattolica. **Bisognerebbe forse proseguire su questa strada con ancora maggior impegno e convinzione, allargando il raggio d'azione.** Quale possa essere esattamente lo strumento adatto per un compito simile non è facile dirlo. Sul tavolo c'è la proposta autorevolmente avanzata dal cardinal Bassetti della costituzione di un "forum civico": un contenitore a cui occorrerà dare forma, dichiarando fin dall'inizio esplicitamente a quale scopo lo si vuole costruire ed escludendo in partenza ogni aspirazione elettorale dei suoi promotori, sgombrando così il campo da ogni sospetto di 'criptopartitismo', ma che già dal nome evoca il desiderio di far incontrare, di mettere insieme, di generare processi.

Matteo Truffelli
Presidente nazionale
dell'Azione Cattolica Italiana

Da *Avvenire*, 17 gennaio 2019





Verso la PASQUA

Da un'esistenza sterile ad una vita feconda

DALLA LETTERA PASTORALE PER LA QUARESIMA
E LA PASQUA 2019 DEL VESCOVO LUIGI RENNA



Con il peso di queste miserie, ci mettiamo in cammino verso la Pasqua, ricchi di una fede che è piccola come un "granello di senape" (Mc 4,32), ma che può crescere e diventare un albero in cui possono trovare ristoro gli uomini e le donne di buona volontà. Con la cenere sul capo, il mercoledì che dà inizio alla Quaresima, riceviamo un annuncio che ci dona una grande speranza: "Convertiti e credi al Vangelo!".

È annuncio che ridona fiducia alla nostra umanità e ci libera da ogni forma di fatalismo, quello tipico di chi crede che non si possa cambiare mai nulla. Il giorno delle Ceneri ci viene detto che c'è un cambiamento possibile, quello della nostra vita, l'unico sul quale abbiamo un qualche potere di agire.

Cosa ci è chiesto di fare? Le tre opere quaresimali acquistano un senso nuovo ogni anno, perché da esse ci sentiamo interpellati per superare le nostre sterilità di cuore.

Ad esse ci invita ancora una volta la Chiesa, e noi le facciamo nostre ascoltando le parole del Papa: "Digiunare, cioè cambiare atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di 'divorare' tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del cuore. Pregare per sapere rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e di-



chiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. Fare elemosina per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità" (Francesco, *Messaggio per la Quaresima*, 2019).

† Luigi Renna
Vescovo

Cari fratelli e care sorelle in Cristo, ci sono dei momenti, nella storia personale o in quella di una comunità, nei quali si avverte urgente il bisogno di cambiamento, pena la distruzione di quanto ci sta più a cuore. Credo che tutti oggi, più che mai, avvertiamo questo "bisogno di futuro", un'urgenza di speranza, che rigeneri le esistenze e le renda feconde. Ci sentiamo tutti un po' piccoli davanti ad alcune situazioni che sono paragonabili ad una nebbia che non ci fa intravedere l'orizzonte: la crisi della società civile, lo spaesamento in ambito politico, le difficoltà derivanti dal continuo impoverimento della nostra economia, il malessere in cui vivono tante famiglie.

QUARESIMA DI CARITÀ 2019

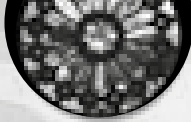
di Giovanni Laino

Torna l'ormai familiare "salvadanaio", il cui ricavato sarà donato alla Confraternita Misericordia di Orta Nova per sostenere il Progetto "Casa della Provvidenza", che mediante l'acquisto di un prefabbricato si propone di realizzare, tra l'altro, un refettorio per la consumazione del cibo in avanzo donato da esercizi commerciali alla chiusura serale.

L'iniziativa presenta un risvolto pedagogico importante per il **contrasto allo spreco alimentare**, che vede impegnata Caritas Italiana, e che deve essere sentito e affrontato anche nelle nostre comunità. Problema rilevante, tanto che Fondazione "Banco Alimentare" e

Caritas Italiana hanno realizzato e presentato lo scorso anno un **Manuale per corrette prassi operative per le organizzazioni caritative**, primo in Italia per rispondere a due precise esigenze: **garantire la sicurezza** degli alimenti recuperati per gli indigenti e **incentivare i donatori** a recuperare alimenti, riducendo gli sprechi.

Evento importante per don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, in quanto "di fronte a una sfida che è di politica e di politiche, che è educativa e culturale, che deve tener conto della complessità dei fenomeni globali, non dobbiamo mai dimenticare che occorre partire dalla vita e dai volti di tante, troppe, persone che chiedono oggi risposte concrete e tempestive. Questo Manuale sarà utile per formare i tantissimi volontari che ogni giorno offrono attenzione, accompagnamento e distribuiscono alimenti".



Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

QUARESIMA 2019

Verso la PASQUA:

dalla sterilità del cuore ad una vita nuova

Vicaria di San Pietro Apostolo

Venerdì, 8 marzo 2019

STATIO QUARESIMALE CITTADINA

Ore 19: inizio dalla parrocchia di San Domenico processione penitenziale verso il Duomo

Ore 19,30: Santa Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata da tutti i sacerdoti

I SEGNI DEI TEMPI CI INTERPELLANO

Catechesi quaresimali del martedì nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo

Martedì, 12 marzo 2019 - ore 20

Consegna della Lettera Pastorale per la Quaresima

Relatore: S.E. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Martedì, 19 marzo 2019 - ore 20

Dentro il Padre Nostro. Riscoprire Dio nella ferilità

Relatore: Sac. Marco Pozza, cappellano nel carcere "Due Palazzi" (Padova)

Martedì, 26 marzo 2019 - ore 20

In ognuno di noi c'è un figlio. In ognuno di noi c'è un padre

Relatore: Sac. Luigi Maria Epicoco, teologo e scrittore

Venerdì 29-Sabato 30 marzo 2019

24 ORE PER IL SIGNORE

ore 7-24: Adorazione eucaristica e Confessioni nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Cerignola)

Vicaria di San Potito Martire (Ascoli Satriano - Candela - Rocchetta Sant'Antonio)

Giovedì, 7 marzo 2019

STATIO QUARESIMALE CITTADINA

Ore 18,30: inizio dalla chiesa dell'Incoronata e processione penitenziale verso la Concattedrale

Ore 19: Santa Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata da tutti i sacerdoti

I SEGNI DEI TEMPI CI INTERPELLANO

Catechesi quaresimali del mercoledì nella Concattedrale

Mercoledì, 13 marzo 2019 - ore 19

Consegna della Lettera Pastorale per la Quaresima

Relatore: S.E. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Mercoledì, 20 marzo 2019 - ore 19

Dentro il Padre Nostro. Riscoprire Dio nella ferilità

Relatore: Sac. Marco Pozza, cappellano nel carcere "Due Palazzi" (Padova)

Mercoledì, 27 marzo 2019 - ore 19

In ognuno di noi c'è un figlio. In ognuno di noi c'è un padre

Relatore: Sac. Luigi Maria Epicoco, teologo e scrittore

Venerdì, 12 aprile 2019 - ore 20

Via Crucis dei giovani

dalla Concattedrale alla chiesa dell'Incoronata. Seguono confessioni fino alle ore 24

Vicaria di Sant'Antonio da Padova (Orta Nova - Carapelle - Ortona - Stornara - Stornarella)

Sabato, 9 marzo 2019

STATIO QUARESIMALE CITTADINA

Ore 18,30: inizio dalla chiesa parrocchiale della B.V.M. di Lourdes e processione penitenziale verso la Chiesa Madre

Ore 19: Santa Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata da tutti i sacerdoti

I SEGNI DEI TEMPI CI INTERPELLANO

Catechesi quaresimali del giovedì nella Chiesa Madre

Giovedì, 14 marzo 2019 - ore 19,30

Consegna della Lettera Pastorale per la Quaresima

Relatore: S.E. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Giovedì, 21 marzo 2019 - ore 19,30

Dentro il Padre Nostro. Riscoprire Dio nella ferilità

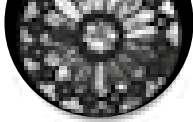
Relatore: Sac. Marco Pozza, cappellano nel carcere "Due Palazzi" (Padova)

Giovedì, 28 marzo 2019 - ore 19,30

In ognuno di noi c'è un figlio. In ognuno di noi c'è un padre

Relatore: Sac. Luigi Maria Epicoco, teologo e scrittore

† Luigi Renna
Vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano



“E lo chiamano AMORE”

UNA FESTA PER SCOPRIRE
IL TEMPO DI GRAZIA DEL FIDANZAMENTO



di Antonio D'Acci

Domenica 17 febbraio, nell'Istituto "Buonsanti" delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Cerignola, si è tenuta la festa dei fidanzati. Le coppie, che sono in procinto di sposarsi e che stanno frequentando nelle proprie parrocchie il corso di accompagnamento al matrimonio, sono state convocate per trascorrere una giornata insieme, accompagnati dalle loro equipe parrocchiali ed accolti dal vescovo Luigi Renna e dai componenti l'Ufficio diocesano per la Pastorale Familiare.

La giornata ha avuto inizio alle ore 9,30

con l'arrivo scagionato dei partecipanti e, dopo i saluti di accoglienza e un breve momento di preghiera, si è passati alla relazione centrale della giornata tenuta dal Vescovo su *La gioia di generare la famiglia*. Una relazione "snella" ma sostanziosa che si è incentrata sulla imprescindibilità del capitolo terzo del Libro della Genesi, a proposito della fondazione del genere umano come atto divino che passa attraverso la creazione della coppia. Il Vescovo ha messo in risalto in particolare come Adamo ed Eva, pur se protagonisti di una disobbedienza, sono stati fatto oggetto fin da subito dell'amore misericordioso di Dio. Dio è pronto, pur se nella diversa condizione derivante dal peccato originale, a ristabilire relazioni d'amore.

Ma chi sono per noi, uomini e donne del XXI secolo, Adamo ed Eva? Come possono essere significativi oggi personaggi di una creazione che si perde nella notte dei tempi? Mons. Luigi ci ricorda che Adamo ed Eva siamo noi. Con un gioco di parallelismi molto efficace e facendo spesso riferimento a situazioni da egli stesso vissute, ricorda che il matrimonio passa anche attraverso le tentazioni che i nostri progenitori hanno vissuto. In fondo i limiti dentro i quali siamo prigionieri sono

parte della nostra umanità e la consapevolezza di essi è il primo passo per affrontare l'avventura della vita di coppia in modo tale da non spaventarsi all'arrivo delle prime difficoltà.

Dopo la relazione del Vescovo, la breve pausa è stata preludio ai "Circoli di discussione". I gruppi sono stati chiamati a riflettere su quanto ascoltato, a partire dal commento fatto dal Vescovo su "L'inno alla carità". I cinque gruppi, con venti partecipanti ciascuno, sono stati insieme per circa trenta minuti. Al termine, si sono riuniti in assemblea per la celebrazione eucaristica. Dopo il rito conviviale del pasto, il pomeriggio è stato impegnato da una rappresentazione in musica e parole della Compagnia "Teatro del pollaio" di Foggia.

Una giornata con tante luci di speranza e tanto rinnovato impegno. I fidanzati che incontrano le nostre parrocchie per sposarsi spesso sono "spaesati" rispetto al passo che stanno per compiere. La consapevolezza dell'umana imperfezione come costitutiva del nostro esistere, però, ci pone nelle condizioni di non scoraggiarsi nelle difficoltà, che sono tante. Oggi, ancora una volta questo miracolo di prospettiva missionaria si è avverato. Avanti, nella volontà di Dio!

Vi informiamo che si svolgerà in data

15-16-17 Marzo 2019

il 142° Programma Retrouvaille in Italia

che avrà luogo presso: "Oasi della Pace"

Istituto Suore Canossiane Figlie della Carità

Via Card. D'Avanzo, 27 - 83021 Avella (AV)


RETRouvaille
UN SALVAGENTE PER MATRIMONI IN DIFFICOLTÀ

Retrouvaille consiste in un programma offerto a tutte le coppie che vivono l'esperienza di un matrimonio sofferente. Si tratta di un percorso alla pari tra coppie - formate da un uomo e una donna - che hanno sperimentato difficoltà più o meno gravi nel loro matrimonio e le hanno superate, e altre coppie che stanno vivendo le loro stesse difficoltà.

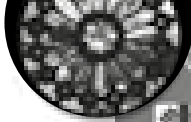
Retrouvaille è un programma pensato per rispondere ad un bisogno specifico di aiuto per queste coppie, sposate con Sacramento, civilmente o conviventi stabili, sull'orlo della separa-

zione o anche già separate e/o divorziate, che desiderino darsi un'altra possibilità nella loro relazione.

Per informazioni, telefonare al numero verde **800-123958**, senza esitazione.

Restiamo a disposizione per qualsiasi richiesta e approfondimento sul programma Retrouvaille, porgendovi con l'occasione i nostri più cordiali saluti.

Sandro e Marcella Crociani con Don Fulvio Iervolino
Coordinatori Retrouvaille Italia



In-FORMAZIONE

IL PERCORSO PER GLI OPERATORI PARROCCHIALI DELLA CARITAS

di Giovanni Laino

“Ma che bisogno c'è di formazione per fare la carità?”. Più volte mi è stata opposta questa obiezione che, quasi cartina di tornasole, evidenzia il concetto corrente di carità, coincidente tout-court con l'elemosina. Che tale rischio fosse non mera ipotesi lo aveva intuito la grande mente del papa san Paolo VI che, nel primo incontro con le neonate Caritas diocesane nel 1972, così si esprimeva: “Evidentemente la vostra azione non può esaurire i suoi compiti nella pura distribuzione di aiuto ai fratelli bisognosi. Al di sopra di questo aspetto puramente materiale della vostra attività emerge la sua prevalente funzione pedagogica, il suo aspetto spirituale che non si misura con cifre e bilanci, ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità in forme consone ai bisogni e ai tempi”. **Ma per essere al passo con i tempi è necessario “conoscere”, cioè formarsi, tanto che papa Francesco, nel 2016, sollecitava ad impegnarci per rendere la nostra opera “concreta e competente, capace di analisi, ricerche, studi e riflessioni”.**

Certo, visto dal di fuori, il tutto si riduce a persone che entrano a mani vuote nelle nostre Caritas e ne escono recando buste, pacchi ed altro. Ma oltre il pacco, che si vede, vi è il rapporto umano, che resta invisibile. E qui non posso non ricordare che la prima lettera pastorale del nostro vescovo Luigi Renna aveva come titolo “*Ascoltare, il primo gesto di una Chiesa in uscita*”. Infatti, **è proprio il mettersi in ascolto l'atteggiamento dell'operatore pastorale della carità quando incrocia per la prima volta lo sguardo dolente e preoccupato della persona che, con disagio, deve rappresentare il proprio bisogno.**

“Ascoltare, Osservare, Discernere, Animare” è il metodo di lavoro Caritas, collaudato da quattro decenni di attività, che ispira i percorsi di formazione offerti dal centro diocesano alle



«Dobbiamo essere dei contemplativi, con due T, cioè della gente che parte dalla contemplazione e poi lascia sfociare il suo dinamismo, il suo impegno nell'azione.»

Don Giulio Belli

PERCORSO DI FORMAZIONE
per Operatori e Volontari Caritas
“La spiritualità del servizio”

Giovedì 13 marzo 2018 - ore 17,30
Cerignola, Salone Curia Vescovile

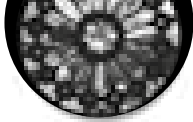
realità parrocchiali a partire dal 2002. **Ascoltare** per entrare in relazione. **Osservare** per essere capaci di interrogarsi, ricercare, riflettere. **Discernere**, cioè individuare la soluzione più appropriata al caso in esame. **Animare** per promuovere nei singoli e nelle comunità forme progressive e diffuse di responsabilità e impegno.

Nei nostri incontri di formazione intervengono esperti nei vari ambiti: da quello psicologico al sociologico; dall'economico allo statistico; dall'esperto in problematiche del lavoro, a quello per i problemi dell'immigrazione. Particolare attenzione è stata riservata alla conoscenza delle provvidenze approvate negli anni dallo Stato e dalla Regione (REI, RED, ecc.) al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per la fruizione. Particolare attenzione viene ovviamente riservata alla formazione spirituale e pastorale. Un sostegno importante viene da Caritas Italiana, che offre alle equipe diocesane incontri formativi e di aggiornamento in diversi ambiti.

“Nuove povertà”: fino a pochi anni or sono, questa definizione era sconosciuta mentre abbiamo dovuto imparare che oggi la povertà assume sempre nuovi volti. Non a caso nel Rapporto Caritas 2013 compariva questo titolo emblematico: *Il ritorno del camaleonte*. La povertà che come il camaleonte cambia aspetto ma è sempre presente, a volte irriconoscibile in quanto colpisce persone che, pur avendo un lavoro, vengono a trovarsi in situazioni di grave e progressivo impoverimento. Vi sono poi le povertà non materiali, che potremmo definire “esistenziali”, che pure ci interpellano con frequenza sempre crescente.

Non “la”, ma “le” povertà ci interpellano e, per non essere impari alla missione alla quale abbiamo voluto liberamente dedicarci, occorre essere formati, aggiornati. Dice infatti un proverbio cinese: *Imparare è come remare controcorrente: se smetti, torni indietro.*





L'abito delle Stigmatate di **PADRE PIO** a Cerignola

NEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI DAL 10 AL 13 FEBBRAIO 2019

di Giuseppe Galantino

Dal 10 al 13 febbraio ha fatto tappa, nella chiesa parrocchiale del Santissimo Crocifisso di Cerignola (il convento dei cappuccini) l'Abito delle Stigmatate di Padre Pio. Un pellegrinaggio organizzato dal Servizio di Animazione Giovanile Vocazionale Franciscano, in occasione del centenario del dono delle stigmate, ricevute dal Santo il 20 settembre 1918 nel coro della chiesa di San Giovanni Rotondo.

Pellegrinaggio fortemente voluto perché le stigmate sono un segno tangibile della presenza di Dio in un testimone della sofferenza. Difatti, padre Pio ha ricevuto le stigmate in un periodo della sua esistenza carico di profonda povertà e sofferenza. **“Le stigmate”, ha ricordato fra' Pasquale Cianci ofm capp., curatore del pellegrinaggio, “sono segno vivo della sofferenza di Dio, ma anche ferite dalle quali trapassa la sua Luce, fatta di speranza”.**

L'abito, prima di giungere a Cerignola,



ha fatto tappa in numerose città italiane ed europee, tra le quali, Laverna lì dove san Francesco ha ricevuto le stigmate, e Auschwitz, città della Polonia tristemente nota per la presenza del campo di sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale, luogo della cella dove visse la sua prigionia san Massimiliano Kolbe, martire per amore.

Come le altre, anche quelle di Cerignola sono state giornate intense: veglie di preghiera, adorazioni eucaristiche ma anche visite che sono andate oltre i confini della realtà parrocchiale perché i “segni” che hanno cambiato la vita di quel giovane frate sono un segno di speranza, sono un invito a seguire il Vangelo. L'abito ha sostato anche nelle scuole di Cerignola, affinché Padre Pio sia modello vocazionale per i giovani. Altro momento importante della peregrinatio si è svolto tra i corridoi dell'Ospedale “G. Tatarella”.

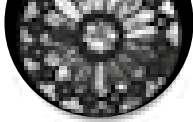
Le stigmate sono segno di dolore, ma è da quel dolore che nasce la speranza per una nuova vita. Un messaggio, quello

delle stigmate, che non è di facile comprensione, perché accettare che la salvezza passa attraverso la sofferenza non è semplice, proprio come ci ricorda papa Francesco nella sua esortazione apostolica *Evangelii gaudium* quando scrive: “Il trionfo cristiano è sempre una croce, ma una croce che al tempo stesso è vessillo di vittoria, che si porta con una tenerezza combattiva contro gli assalti del male”.

Entusiasta ed emozionato fra' Gerardo Caruso ofm capp., parroco del SS. Crocifisso: “Abbiamo atteso con tanta emozione questa tappa, per noi religiosi la figura di Padre Pio è sempre una figura alta, un modello da seguire, capace di salvare l'uomo nella sua totalità, sia fisicamente che spiritualmente”.

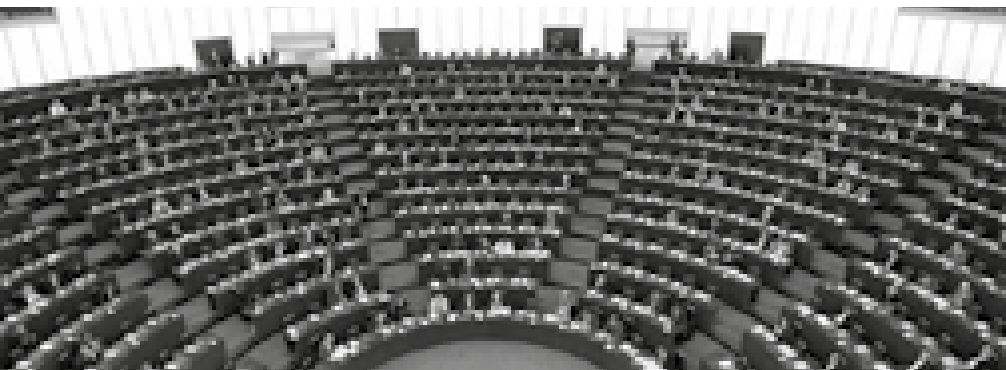
Molto partecipate le funzioni religiose, segno che Padre Pio, con il suo carisma, fa breccia nei cuori e nella fede dei cerignolani.





Europa e FAMIGLIA

AL CENTRO DELLA RIFLESSIONE DEL MEIC DI CERIGNOLA



di Angiola Pedone

Con la primavera alle porte, il cerchio della riflessione del Meic della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano si stringe intorno a tematiche importanti, quali l'Europa e la famiglia. L'obiettivo è anche quello di offrire un servizio alla comunità, in vista delle prossime elezioni.

A far luce su alcuni dubbi è lo scritto di Giuseppe Riggio, "Un'agorà per l'avvenire dell'Unione Europea", sul quale si è discusso sabato, 23 febbraio 2019, nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile. L'incontro è stato animato e moderato da Sua Eccellenza Mons. Luigi Renna, il quale ha commentato il contributo di Riggio, sottolineando quanto sia importante concepire un'Europa intesa non solo come un insieme di nazioni, ma

come un sistema istituzionale che possa diventare il punto di riferimento dei partiti locali. Tra questi, però, rivestono posizioni di stampo sovranista partiti che non sanno riconoscere nell'Unione Europea una risorsa; essa non può nascere dal "contratto" tra diversi interessi. L'Europa ha una missione da compiere



che trascende ogni singola volontà di potenza.

Il Meic riflette sulla possibilità di salvaguardare l'anima e l'identità dell'Europa, richiamandosi al cristianesimo. Il compito che l'Europa deve affrontare non ci viene incontro come l'esito inevitabile e ineluttabile di una considerazione storica, ma come una scelta. Se ha ancora un senso oggi riflettere sul "compito" e sul "destino" del continente europeo, allora il Meic propone alla diocesi una serie di appuntamenti per confrontarsi con visioni diverse sul presente e sul futuro dell'Unione Europea. **Tra i relatori e gli esperti che ci guideranno in tale direzione, troviamo il prof. Sabino Fortunato, economista, docente nell'Università Roma Tre, ed il prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa nell'Università Pontificia Salesiana (Roma).**

Il clima rovente post elettorale sarà reso più fresco dagli appuntamenti con vari autori, tra i quali **Piero Fabris, Dorella Cianci, Gianni Pittella.** La figura del padre nel cinema sarà al centro della *lectio* del **prof. Eusebio Ciccotti** dell'Università degli Studi di Foggia.

Una primavera ricca di eventi affinché la cultura sia sempre un giardino fiorito nel quale cogliere la bellezza del sapere.

Ti interessa il CAMMINO di SANTIAGO?

Ogni anno dalla 'Missione Italiana in Galizia', Padri e Suore dell'Opera don Guanella, organizziamo l'esperienza di **una settimana sul Cammino di Santiago per giovani 18-35enni; non si tratta solo di camminare, ma di camminare secondo l'antica tradizione giacobea.** I giovani che vengono con noi, in genere, apprendono "come" si realizzava il Cammino, per essere poi capaci, più in là nel tempo, di farlo da soli o portandosi dietro un gruppo a cui trasmettere il senso e le caratteristiche dell'antico pellegrinaggio. **Si tratta di camminare una settimana scoprendo paradossalmente cosa il Cammino a Santiago non è... vista la deriva a cui da qualche tempo quest'esperienza secolare è esposta.**

Ogni anno si forma un gruppo di circa 50 giovani provenienti da ogni regione d'Italia, che non si conoscono tra di loro, per effettuare questo "assaggio" di Cammino, assimilarne lo spirito e le regole e scoprire una realtà straordinaria, quella del pellegrinaggio, molto diversa dal mero camminare. Responsabili dell'esperienza: per la segreteria e l'organizzazione Suor Sara, giovane religiosa guanelliana che vive e lavora nel trevigiano; per l'animazione e le meditazioni sul Cammino Padre Fabio, superiore della Missione guanelliana sul Cammino e Cappellano degli Italiani a Compostela.

Padri e Suore Guanelliane
Impegno

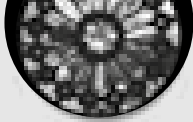
IL CAMMINO DI SANTIAGO
 per giovani

DA SARRIA A SANTIAGO
 percorso spirituale
 accompagnato

6-13 Agosto 2019

24 Agosto - 1° Settembre 2019

www.guanelliana.com www.guanellasantiago.it
 camminosantiago.com@guanelliana.it camminosantiago@gmail.com tel. +39 0423 800281



Nel nome di Nicola ZINGARELLI

L'11 MAGGIO 2019 L' XI EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO NAZIONALE



di Anna Specchio

Il Premio Letterario Nazionale "Nicola Zingarelli", giunto

alla sua undicesima edizione, è un evento nazionale che, a Cerignola, celebra la figura del noto filologo e linguista italiano, nonché autore dell'omonimo *Vocabolario della lingua italiana*, allo scopo di promuovere la cultura e l'amore per la ricerca nelle sue diverse forme per esprimerla attraverso scrittori, poeti, artisti e musicisti del territorio nazionale.

Realizzato dall'Associazione culturale "Liberamente" e dall'Associazione culturale "Motus", il tema di quest'anno sarà *Un libro per tutti, ovvero la scrittura per vivere le emozioni*. Articolato nelle

sezioni di narrativa edita, singola poesia inedita a tema libero, composizione/arrangiamento per orchestra jazz (tra le novità di quest'anno), includendo la partecipazione delle scuole primarie e secondarie nelle sezioni "Poesia" e "Racconto breve", il bando affronta la sfida di avvicinare i giovani alla lettura e alla scrittura, intese come forme espressive capaci di penetrare e ampliare la fantasia e i sentimenti dello scrittore e del fruitore, strumento per rielaborare forme di pensiero: l'iniziativa, infatti, il prossimo 11 maggio premierà opere di narrativa e di poesia che si

distingueranno per la qualità letteraria e artistica, morale o educativa

Come ogni anno, il concorso riserverà il premio speciale della giuria *Non omnia possumus omnes* (ossia: non tutti possiamo tutto) a personalità che si sono distinte, nell'ultimo anno, per particolari meriti: opere di ingegno, studi scientifici di notevole prestigio, opere di forte impegno morale ed educativo, impegno nel sociale, sostegno alla giustizia pubblica e alla legalità, personaggi dello spettacolo con luminosa carriera.

"ISTRUZIONI PER DIVENTARE FASCISTI": il saggio provocatorio di MICHELA MURGIA

ESSERE DEMOCRATICI, AL GIORNO D'OGGI, È UNA FATICA IMMANE

di Fabio Valentini

Se è esistito un periodo storico in cui il processo di scelta delle parole merita di essere più che mai attenzionato, il momento è quello che attualmente viviamo. Lo spiega bene la scrittrice di origini sarde Michela Murgia, la cui ultima fatica letteraria si traduce in un libricino intitolato *Istruzioni per diventare fascisti*, edito da Einaudi, che fa della provocazione, del paradosso e del sarcasmo la sua cifra stilistica durante l'intero sviluppo del manuale.

In uno Stato che fonda le radici della propria democrazia su una Costituzione che certamente non può dirsi eccessivamente data-ta, l'autrice ricorda al lettore con uno stile sarcastico, ma ugualmente istruttivo, come il pericolo del buio della ragione possa insinuarsi di nuovo con prepotenza tra il malcontento generale.

Ad oggi, afferma la saggista, si avrebbe perlomeno l'accortezza di evitare di dire esplicitamente "siamo fascisti", anzi il fascismo 2.0 è capace di giocare con le regole che la democrazia ha stabilito, quantomeno nel primo tempo della partita, e come accaduto con il cavallo di Troia saranno le istituzioni democratiche stesse a spalancare le porte.

Le istruzioni di metodo che la Murgia propone ai suoi lettori affinché questi (ri)scoprano i disvalori sopiti dentro di sé sono utili a risvegliare le coscienze dei cittadini, troppo spesso tentati dalla facile credenza che il fascismo - come la mafia - sia una cosa passata, non più esistente. Nessuno, invece, si dovrebbe sentire escluso da questo rischio, perché la nuova frangia del fascismo,

prima ancora di essere incasellata in una collocazione politica, è un rovesciamento del pluralismo. Il pamphlet, tra provocazioni ed esagerazioni volute, diventerà così una lettura utile solo quando saremo passati dal "fascismo non esiste e, se esiste, non riguarda certamente me" al chiederci: "Quali pensieri e atteggiamenti mi allontanano dai valori fondanti della Costituzione?"

Se ancora oggi sono le parole a generare comportamenti e, quindi, di riflesso chi controlla il linguaggio controlla anche i comportamenti, la vera sfida del nostro Paese sarà quella del dialogo, del ritorno al confronto moderato, di una politica alta che costruisca ponti anche laddove l'avversario si arroccchi nel proprio credo, giusto o sbagliato che sia.

Concludendo il saggio, Michela Murgia continua la sua opera didattica con il fascistometro, un piccolo test che misurerà il grado di adesione al fascismo spuntando una serie di frasi che al lettore possono sembrare di buon senso. Se manca, dunque, un modello giuridico di riferimento si scopre con stupore come il buon senso comune sia molto labile in meno di un secolo e che il fascismo, come qualunque morbo, è in grado di aspettare il momento più opportuno per cogliere in fallo le debolezze del sistema immunitario.

MICHELA MURGIA
ISTRUZIONI PER
DIVENTARE FASCISTI

FASCISTA È CHI
IL FASCISTA FA





CALENDARIO PASTORALE MARZO 2019

1 venerdì

ore 9,30 / Il Vescovo partecipa alla Presidenza della Conferenza Episcopale Pugliese (Otranto)

ore 19,30 / Il Vescovo tiene una conferenza in ricordo di don Salvatore Mellone (Barletta)

2 sabato

ore 16 / Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" (Cerignola) nel salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 17 / Il Vescovo presiede i lavori del Comitato Commemorativo per il 250° anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale della Assunzione della B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)

3 domenica - VIII Dom. del T. O.

Comunicazioni Sociali: pagina diocesana di *Avvenire*/mensile *Segni dei tempi*

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

4-5

Il Vescovo partecipa ai lavori della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi/Cei (Roma)

6 mercoledì - Mercoledì de Le Ceneri Inizio della Quaresima

ore 16,30 / Il Vescovo presiede la Liturgia della Parola nel Centro "Santa Giuseppina Bakhita" (Borgo Tre Titoli)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale per il Mercoledì de *Le Ceneri* (Cerignola)

7 giovedì

ore 18,30 / Il Vescovo presiede la *Statio* quaresimale (Ascoli Satriano) dalla Chiesa dell'Incoronata alla Concattedrale

8 venerdì

ore 9,30 / Il Vescovo guida il ritiro dei diaconi permanenti (Monte Sant'Angelo)

ore 19 / Il Vescovo presiede la *Statio* quaresimale e la processione penitenziale dalla parrocchia di San Domenico alla Cattedrale (Cerignola) Pastorale Giovanile - Esercizi spirituali (San Giovanni Rotondo)

9 sabato

ore 16,30 / Pastorale Familiare - Formazione per Operatori nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 17 / Il Vescovo tiene la *lectio* divina per il Meic nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo presiede la *Statio* quaresimale e la processione penitenziale dalla parrocchia di Nostra Signora di Lourdes alla Parrocchia B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

Pastorale Giovanile - Esercizi spirituali (San Giovanni Rotondo)

10 domenica - I Dom. di Quaresima

Il Vescovo tiene il ritiro per i nubendi della Vicaria di San Potito Martire (San Giovanni Rotondo)

ore 9,30 / USMI - Ritiro dei religiosi e delle religiose (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

12 martedì

Formazione Clero Giovane (Trani)

ore 20 / Catechesi quaresimale del Vescovo e consegna della Lettera Pastorale per la Quaresima nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

13 mercoledì

Formazione Clero Giovane (Trani)

ore 19 / Catechesi quaresimale del Vescovo e consegna della Lettera Pastorale per la Quaresima nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

14 giovedì

ore 17 / Caritas Diocesana - Percorso di formazione per gli operatori parrocchiali nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 18,30 / Azione Cattolica Diocesana - Formazione Responsabili ACR nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19,30 / Catechesi quaresimale del Vescovo e consegna della Lettera Pastorale per la Quaresima nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

15 venerdì

ore 9,30 / Ritiro spirituale del clero nell'Istituto Figlie di Maria SS. Ausiliatrice (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia e presiede la Via Crucis nella chiesa parrocchiale di San Gioacchino (Cerignola)

16 sabato

ore 9,30-12,30 / Il Vescovo incontra gli studenti delle scuole cittadine (Orta Nova)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. dell'Altomare (Orta Nova)

ore 20,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia con i neo-catecumenali nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo (Cerignola)

17 domenica - II Dom. di Quaresima

ore 11 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Assunta in Cielo (Cerignola)

ore 15,30 / Il Vescovo tiene un incontro sull'impegno socio-politico dei cattolici per i membri di Casa Betania (Terlizzi)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

18 lunedì

ore 15,30 / Il Vescovo presiede i lavori del Comitato Etico (San Giovanni Rotondo)

19 martedì

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe (Borgo Tressanti)

ore 20 / Catechesi quaresimale con Don Marco Pozza, cappellano nel carcere di Padova, su *Dentro il Padre nostro. Riscoprire Dio nella ferialità* nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

20 mercoledì

ore 10 / Il Vescovo incontra gli studenti delle scuole cittadine (Carapelle)

ore 19 / Catechesi quaresimale con Don Marco Pozza, cappellano nel carcere di Padova, su *Dentro il Padre nostro. Riscoprire Dio nella ferialità* nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

21 giovedì

ore 18 / Il Vescovo tiene la catechesi e incontra i volontari della Casa della Carità

ore 20 / Catechesi quaresimale con Don Marco Pozza, cappellano nel carcere di Padova, su *Dentro il Padre nostro. Riscoprire Dio nella ferialità* nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

22 venerdì

ore 19,30 / Il Vescovo presiede la chiusura delle Quarantore nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Buon Consiglio (Cerignola)

23 sabato

ore 16,30 / Il Vescovo tiene l'incontro quaresimale con gli IRC nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

24 domenica - III Dom. di Quaresima

Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri

ore 9,30 / Pastorale Familiare - Ritiro nella chiesa parrocchiale di San Trifone Martire (Cerignola)

ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale di sant'Antonio da Padova (Cerignola)

25 lunedì

ore 18 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Principio in San Leone Vescovo (Ordona)

26 martedì

ore 9,30 / Il Vescovo partecipa ai lavori della Conferenza Episcopale Pugliese (Molfetta)

ore 20 / Catechesi quaresimale con Don Luigi Maria Epicoco, teologo e scrittore, su *In ognuno di noi c'è un figlio. In ognuno di noi c'è un padre* nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

27 mercoledì

ore 19 / Catechesi quaresimale con Don Luigi Maria Epicoco, teologo e scrittore, su *In ognuno di noi c'è un figlio. In ognuno di noi c'è un padre* nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

28 giovedì

ore 19,30 / Catechesi quaresimale con Don Luigi Maria Epicoco, teologo e scrittore, su *In ognuno di noi c'è un figlio. In ognuno di noi c'è un padre* nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

29 venerdì

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia per "24 ore con il Signore" nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Cerignola)

30 sabato

ore 9 / Il Vescovo interviene con una relazione su *Sofferenza e morte nella prospettiva religiosa* al Convegno su "Cure palliative: orientamenti etici ed organizzativi", organizzato dall'Ordine dei Medici (Foggia)

ore 18 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione della B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)

31 domenica - IV Dom. di Quaresima

ore 9,30-16 / Ritiro quaresimale per i giovani nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

ore 11 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella comunità parrocchiale di San Trifone (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale dei SS. Cuori (Cerignola)

Segni dei tempi

Mensile della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno III - n° 6 / Marzo 2019

Redazione - Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali

Piazza Duomo, 42
71042 CERIGNOLA (FG)
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Il mensile diocesano *Segni dei tempi* può essere visionato
in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi
www.cerignola.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: **Grafiche Guglielmi** - tel. 0883.544843 - ANDRIA
Di questo numero sono state stampate 1000 copie.

Chiuso in tipografia il 26 febbraio 2019.

Direttore editoriale:

Angelo Giuseppe Dibisceglia

Hanno collaborato per la redazione di questo numero:

Antonio D'Acci

Giuseppe Galantino

Giovanni Laino

Rosanna Mastroserio

Angiola Pedone

Anna Specchio

Fabio Valentini